

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 106 - Tel. 67.121 - 63.521 - 61.486 - 67.645
INTERURBANE: Amministrazione 684.766 - Redazione 60.695

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	4.750	1.950
1.000	500	250	-
VIE NUOVE	1.500	1.000	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 123757

PUBBLICITÀ: mm. colonne - Commerciale Cinema L. 180 - Domini, c. 300 - Ediz. spec. - 120 - Cronaca L. 100 - Necrologio L. 100 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 300 - Rivoluzioni (PSI) via del Parlamento, 9 - Roma - Tel. 61.272 - 63.954 e succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per il 12 OTTOBRE giornata di diffusione dedicata alla pace, gli AMICI hanno preso i seguenti impegni:

Macerata 4.650	Perugia 9.500
Salerno 5.000	Foggia 5.000
Lecce 2.000	Avellino 2.000

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 269

VENERDI' 10 OTTOBRE 1952

Una copia L. 28 - Arretrata L. 30

Il Congresso socialdemocratico

I clericali si mostrano soddisfatti — ma non troppo — per i risultati del Congresso socialdemocratico di Genova. A Bologna, la maggioranza dei congressisti socialdemocratici si era pronunciata in difesa del sistema elettorale proporzionale; a Genova si è mostrata disposta ad accettare, ma a certe condizioni, un sistema elettorale maggioritario. Saragat ha portato via qualche voto a Roma che alternerà, più che dei mutamenti di opinione, del suo truce elettorale. Saragat stesso, come agente di De Gasperi, se ne deduce che farà del suo meglio per non ostacolare i piani della Democrazia cristiana, ed anzi per favorirli in ogni modo.

SI ALLARGA LO SCHIERAMENTO IN DIFESA DELLA DEMOCRAZIA

E. Saverio Nitti si dichiara contro la truffa elettorale

Sabato a Roma il convegno degli Indipendenti di sinistra - Gonella chiarisce che la riforma elettorale dovrà dare alla D.C. la maggioranza assoluta

Francesco Saverio Nitti, il quale è stato con Orlando, Bergamini, Della Torretta, Iannaccone, Croce ed altri parlamentari personalità di varie correnti politiche, tra i promotori della iniziativa in favore del mantenimento dell'attuale sistema elettorale, ma che non poté partecipare alla riunione che ha avuto luogo in proposito ieri l'altro, si è espresso ieri in questi termini: «A parte ogni altra considerazione, non si può modificare alla vita dello scioglimento della Camera, la legge elettorale vigente. Farlo, significherebbe offendere il corpo elettorale e mancare di rispetto al regime parlamentare».

Questo dichiarazioni assume una particolare importanza nella imminente del Congresso nazionale degli Indipendenti di sinistra, che per iniziativa del settimanale «Il rinnovamento d'Italia» si terrà a Roma sabato e domenica sotto la presidenza dello stesso Nitti. Al Convegno hanno già aderito, come è noto, numerose personalità del mondo politico italiano, non solo di cultura e di sinistra, ma di rappresentativi, i quali confluiscono oggi nel movimento degli Indipendenti di sinistra. Di recente sono pervenute adesioni delle Confederazioni del piccolo commercio e della piccola industria, di numerosi quotidiani e settimanali indipendenti di varie regioni e province d'Italia. Scopo del Convegno è l'esame dei recenti risultati elettorali conseguiti dalle forze degli indipendenti di sinistra e delle prospettive del movimento in vista delle prossime elezioni. La dichiarazione resa da Francesco Saverio Nitti, che è la presenza di una reale consultazione popolare e di una onesta competizione democratica, e quindi del mantenimento della legge elettorale attuale e della difesa della eguaglianza del voto dei cittadini, sarà uno dei temi dominanti nel lavoro del Convegno.

Per quel che concerne i propositi dei clericali, è giusto dare atto all'on. Gonella della chiarezza con la quale si è espresso ieri, nel riferire ai gruppi parlamentari del suo partito sul progetto di truffa elettorale. Facendo propria una espressione di Gaetano Salvemini, il segretario della Democrazia cristiana ha detto che «una coalizione di partiti democratici che, essendo al governo, permetta a una opposizione totalitaria di conquistare il governo con i metodi della democrazia, sarebbe un po' come un cattolico che si alligne con i protestanti per il rifiuto statunitense di aumentare le sovvenzioni in dollari, criticava tutto il comportamento della Francia in seno all'alleanza occidentale, prendendo il partito il suo ritardo nella corsa agli armamenti, la sua politica finanziaria, le sue esitazioni di fronte al riarmo tedesco».

Non si tratta di un avvenimento isolato. Già l'ultimo Consiglio dei ministri, dedicato al Marocco e alla Tunisia, era stato caratterizzato da un forte malumore anti-occidentale, giacché anche per i membri del governo è evidente che gli Stati Uniti manovrano per strappare alla Francia le sue colonie dell'Africa settentrionale. Subito dopo, si era parlato nei corridoi del Parlamento di un «ridimensionamento» della Francia nei confronti di Washington, mentre, sulla stampa di diverse tendenze, si accumulavano gli attacchi contro il troppo «invasivo» alleato d'oltre oceano.

La decadenza socialdemocratica è dovuta agli apparenamenti con i clericali e alla rinuncia dei capi socialdemocratici a una seria politica di opposizione. Infatti, Gonella si è a lungo affaticato per dimostrare la democraticità del sistema elettorale da lui proposto e per controbattere le accuse che da ogni parte si levano contro la truffa clericale. Dulcis in fundo, egli ha concluso accennando alla eventualità della obbligatory di questo o quel partito, ma per rispetto della volontà del «elettorato».

Gonella ha risposto con un «no», dunque, a quella che è la rivendicazione fondamentale dei satelliti. Il premio di maggioranza in misura di due terzi e la ripartizione proporzionale del premio significano infatti, con certezza matematica, la maggioranza assoluta della Democrazia cristiana.

Se è esatto quanto lascia trapelare la stampa legata ai circoli ufficiali, i rappresentanti della Francia, pur ribatendo la loro fedeltà alla coalizione atlantica, si appresterebbero, dopo questo colloquio, a chiedere che ne sia rivisto il funzionamento.

La richiesta sarebbe inevitabile, non tanto del gesto spettacolare compiuto da Pinay, quanto dagli attriti accumulatisi fra le due capitali.

Il problema del Marocco è un problema che non può essere risolto con le sole forze atlantiche. Il Marocco è un paese che ha bisogno di un governo che sappia essere equo e giusto nei confronti di tutti i suoi cittadini.

La richiesta sarebbe inevitabile, non tanto del gesto spettacolare compiuto da Pinay, quanto dagli attriti accumulatisi fra le due capitali.

La richiesta sarebbe inevitabile, non tanto del gesto spettacolare compiuto da Pinay, quanto dagli attriti accumulatisi fra le due capitali.

La richiesta sarebbe inevitabile, non tanto del gesto spettacolare compiuto da Pinay, quanto dagli attriti accumulatisi fra le due capitali.

Il problema del Marocco è un problema che non può essere risolto con le sole forze atlantiche. Il Marocco è un paese che ha bisogno di un governo che sappia essere equo e giusto nei confronti di tutti i suoi cittadini.

La richiesta sarebbe inevitabile, non tanto del gesto spettacolare compiuto da Pinay, quanto dagli attriti accumulatisi fra le due capitali.

La richiesta sarebbe inevitabile, non tanto del gesto spettacolare compiuto da Pinay, quanto dagli attriti accumulatisi fra le due capitali.

La richiesta sarebbe inevitabile, non tanto del gesto spettacolare compiuto da Pinay, quanto dagli attriti accumulatisi fra le due capitali.

A NOME DEI COMUNISTI E DEI LAVORATORI ITALIANI

Il saluto del compagno Longo al Congresso del P.C. dell'URSS

Importanti interventi di Mikojan, Bulganin e Karnezov - Il messaggio dell'eroica Corea e l'augurio del Congresso - Costituita una commissione per aggiornare il piano quinquennale sulla base della discussione

MOSCA, 9. — Il compagno Luigi Longo, vice segretario generale del P.C.I., ha pronunciato ieri al XIX Congresso del P.C.(b) dell'U.R.S.S., il seguente discorso di saluto: «Compagni, per incarico del Comitato Centrale del P.C.I., e in particolare, del compagno Togliatti, porto al XIX Congresso del Partito bolscevico e al vostro grande capo Stalin, il saluto fraterno e augurale di due milioni e mezzo di comunisti e di giovani comunisti; degli operai, dei contadini, dei lavoratori e dei democratici italiani. Applausi entusiastici e prolungati».

Non salutiamo in questo congresso e nel compagno Stalin i salvatori dell'Europa e del mondo dall'oppressione fascista, i costruttori della nuova società comunista, che indicano all'umanità la via della liberazione e del progresso, i difensori della pace e della amicizia tra tutti i popoli!

Lavoratori e i democratici italiani sanno che, se essi hanno potuto liberarsi dal fascismo e dall'occupazione straniera, è stato grazie alla eroica lotta e ai sacrifici delle forze armate e dei popoli dell'Unione Sovietica contro le orde hitleriane e fasciste.

Gli operai, i contadini, la gente povera e bisognosa, i disoccupati delle nostre città e delle nostre campagne soffrono gravemente, oggi, per le conseguenze e le miserie del regime di sfruttamento capitalistico che — come ha giustamente indicato il compagno Stalin — trova nella ricerca del massimo profitto la sua sola norma di condotta. Ma i nostri lavoratori sanno che qui, nell'Unione Sovietica, sotto la guida del grande Partito di Lenin e di Stalin, è in pieno sviluppo una società nuova, nella quale i flagelli, che da sempre, e sempre più, li perseguitano, come lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, la disoccupazione, la miseria, l'ignoranza, sono da tempo stati eliminati o scomparsi. Essi sanno che qui, da voi, dove è stato distrutto ogni privilegio di classe e sono state trasformate le strutture economiche e i rapporti sociali, l'industria, l'agricoltura e la cultura sono in continuo e impetuoso sviluppo, e duecento milioni di lavoratori e cittadini sovietici marciano verso la società comunista! (Applausi entusiastici)

Queste grandi e prestigiose vittorie comuniste confortano i lavoratori italiani, esaltano le loro aspirazioni di giustizia sociale e di progresso e li guidano nella lotta.

Essi capiscono che le vostre vittorie sono vittorie di tutta l'umanità. Ogni vostro successo nel campo della produzione, della tecnica e della scienza, rafforza l'azione del vostro governo per la conservazione della pace nel mondo e il consolidamento di trattati e pacifici rapporti fra tutti i popoli.

I nuovi e grandi obiettivi che il vostro Congresso, sotto la guida del compagno Stalin, si accinge a fissare all'opera di direzione del vostro partito e allo sforzo creativo dei popoli sovietici, confermano, da un lato, le enormi possibilità del nostro paese, e dall'altro, il suo enorme bisogno di una riforma elettorale che consenta alla D.C. di ottenere la maggioranza assoluta.

L'INTERVENTO DEGLI S. U. SEMPRE PIU' INSOPPORTABILE

Pinay respinge la nota americana "inammissibile nel tono e nella sostanza,"

La stampa accenna a revisioni del sistema atlantico — La questione del Marocco

PARIGI, 9. — Il governo francese ha respinto una nota americana, giudicata «inammissibile nel tono e nella sostanza». Il Presidente del Consiglio, Pinay, in persona, ha restituito ieri all'ambasciatore Dunn, incaricandolo di riconsegnarla ai suoi superiori di Washington. Il rifiuto è motivato dal fatto che, secondo il governo francese, la nota è «inammissibile nel tono e nella sostanza».

La richiesta sarebbe inevitabile, non tanto del gesto spettacolare compiuto da Pinay, quanto dagli attriti accumulatisi fra le due capitali.

DALLA TRIBUNA DEL CONGRESSO DEI POSTELEGRAFONICI

Pressante invito dell'on. Di Vittorio all'azione unitaria per gli statali

L'importante è di giungere a un effettivo adeguamento delle retribuzioni

MILANO, 9. — Intervendo alla tribuna del Congresso nazionale dei Postelegrafonici, il compagno Di Vittorio ha pronunciato un importante discorso. Il segretario generale della CGIL ha nuovamente rivolto un invito alla CISL, alla UIL e al sindacato dei funzionari statali (DIRSTAT) per un'azione congiunta sulla base di alcune fondamentali rivendicazioni dei dipendenti pubblici.

Di Vittorio ha pronunciato un importante discorso. Il segretario generale della CGIL ha nuovamente rivolto un invito alla CISL, alla UIL e al sindacato dei funzionari statali (DIRSTAT) per un'azione congiunta sulla base di alcune fondamentali rivendicazioni dei dipendenti pubblici.

UN GRAVE LUTTO DEL P.C.I. E DEL SENATO

Si è spento il compagno Talarico

COSENZA, 9. — All'alba, oggi, in seguito a grave malattia, è improvvisamente spirato il compagno Alberico Talarico, senatore della Repubblica.

Egli era nato il 21 agosto 1890 ad Aprigliano (Cosenza) ed aveva aderito al Partito socialista nel 1920, entrando poi nel Partito comunista dal momento della sua fondazione. Per tutto il periodo della dittatura fascista esercitò attività politica clandestina, pur dedicando la parte maggiore delle sue energie alla professione medica nella quale si rivelò clinico illustre e amico fedele e comprensivo degli umili.

LA REALTA' SOVIETICA AL CONGRESSO DI MOSCA

Crisi economica: parole inesistenti

La "Pravda" smentisce le fandonie del "Tempo,"

MOSCA, 9. — Crisi economica: sono parole che non ritornano mai nei discorsi dei delegati al XIX Congresso del P.C.(b) dell'URSS, se non riferiti ai paesi capitalistici. Vi sono qui operai di importanti fabbriche, colcozionati, dirigenti di grandi organizzazioni commerciali; essi discutono progetti di proporzioni grandiose, pianificano la produzione per i prossimi cinque anni su una superficie geografica sterminata. Il problema della crisi non esiste per loro. Un commerciante o un artigiano del nostro Paese, per il quale lo spettro dell'URSS è un incubo, opera nel giorno della giornata, restando stupefatto: la lotta disperata per non perdere il cliente qui non si pone.

GLI ASSEGNI FAMILIARI

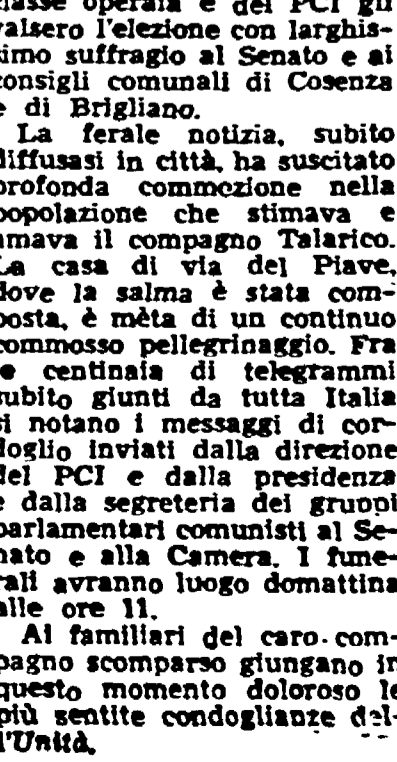
La C.G.I.L. sottolinea il successo bracciantile

Un commento dell'accordo per gli assegni familiari ai lavoratori agricoli raggiunto ieri notte, l'Ufficio Stampa della C.G.I.L. ha diramato ieri il seguente comunicato:

Si è venuta stamane la Segreteria della Confederazione Generale Italiana del Lavoro per ascoltare una relazione del Segretario senatore Ritosi, sulle trattative per l'aumento degli assegni familiari ai lavoratori agricoli, che si sono concluse questa notte al Ministero del Lavoro.



Il compagno Talarico



Il compagno Longo